

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— SENATO&AMBIENTE, A.S. 2021-2022 —————

**Doc. S&A
n. 3**

RISOLUZIONE DELL’IIS “SCIASCIA” SANT’AGATA DI MILITELLO (MESSINA)

d’iniziativa della CLASSE 5 A CLASSICO

approvata il 20 dicembre 2022

*ai sensi dell’articolo 50, comma 2, del Regolamento, a conclusione dell’esame
dell’affare assegnato sul sistema di depurazione delle acque reflue
nel territorio dei Nebrodi*

L'Istituto di Istruzione Superiore Sciascia,

nell'ambito dell'affare inerente al sistema di depurazione delle acque reflue nel territorio dei Nebrodi,

premesso che:

- le modifiche apportate all'art. 9 della Costituzione affidano alla Repubblica la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi nell'interesse delle future generazioni e pongono la salvaguardia dell'ambiente come presupposto necessario per la tutela del diritto alla salute e per la stessa sopravvivenza dell'uomo;

valutato che:

- bisogna agire ora secondo una logica comunitaria per preservare le future generazioni che hanno diritti esigibili già oggi;

considerate le audizioni svolte, da cui è emerso che:

- nella maggior parte dei casi i sistemi di depurazione non rispondono ai parametri ambientali richiesti dalla normativa per l'assenza di strutture idonee, per il sottodimensionamento progettuale, per il malfunzionamento, per la carente manutenzione, per l'obsolescenza dei sistemi tecnologici e per la non funzionalità delle condotte sottomarine ad essi collegati;

- vi è una quasi totale assenza sul territorio di strutture di depurazione consortili;

- grandissimi quantitativi di microplastiche e microinquinanti emergenti che, con le acque reflue di scarico, nonostante il trattamento nei depuratori, arrivano in mare e danneggiano il delicato equilibrio biologico marino.

impegna il Governo:

a) ad adottare le opportune iniziative volte alla realizzazione e/o al rinnovamento delle infrastrutture idriche, fognarie e depurative;

b) a supportare le iniziative legislative finalizzate a:

- adeguare i finanziamenti destinati a tale scopo;
- stanziare maggiori fondi nella ricerca di nuove soluzioni con impatto ambientale sempre minore;
- prevedere l'istituzione della fitodepurazione per piccoli agglomerati urbani;

- formare tecnici e funzionari che promuovano iniziative per la transizione ecologica;

- promuovere consorzi amministrativi a livello regionale e/o di enti locali per far fronte a comuni problemi territoriali;

- avviare campagne di sensibilizzazione volte a promuovere una coscienza civica che si traduca in comportamenti ecosostenibili;

c) a valutare la possibilità di:

- avviare progetti di depurazione consortile che coinvolgano comuni limitrofi.

- promuovere l'installazione di impianti che prevedano il recupero dei fanghi a scopo agronomico ed energetico e delle acque per uso civile, industriale e per irrigazione;

- porre l'obbligo, per tutti i comuni, di dotarsi di un sistema di depurazione adeguato al numero di abitanti equivalenti e alla normativa vigente prevedendo sanzioni in caso di inadempienza;

- incentivare i controlli sui sistemi di depurazione delle aziende al fine di incentivare una sempre più corretta e costante manutenzione degli impianti.

- affrontare quanto prima una pianificazione dell'economia circolare volta, tramite continue innovazioni in campo tecnologico e strutturale, al riutilizzo degli scarti dei sistemi depurativi concernenti le acque reflue al fine di ridurre gli sprechi e l'inquinamento.